

INCONTRO ARAN-CONFEDERAZIONI DEL 1 LUGLIO

GLI IMPEGNI DELL'ARAN SU PERMESSI SINDACALI, AREE CONTRATTUALI, RSU DELLA DIRIGENZA.

Si è svolta all'ARAN il 1 luglio una riunione per discutere sulla eventuale costituzione delle RSU per la dirigenza.

COSMeD ha ricordato che un eventuale discussione sull'opportunità delle RSU della dirigenza non può prescindere da un assetto chiaro e definito della contrattazione pubblica.

In particolare occorre urgentemente definire le aree di contrattazione senza le quali la rilevazione delle deleghe prevista per il prossimo dicembre e le stesse RSU, dove previste, rischiano di non essere coerenti con i futuri contratti di lavoro.

Inoltre il decreto 90 opera un taglio lineare dei permessi e delle prerogative sindacali che penalizza in particolare il SSN e cumulativamente la dirigenza.

Il fatto che il Governo pochi giorni dopo la sottoscrizione dell'accordo sui permessi e distacchi della dirigenza sia intervenuto sulla stessa materia per decreto, pone un problema politico serio. COSMeD ha chiesto la proroga almeno fino al 31 dicembre 2014 della esigibilità delle prerogative sindacali scadute il 30 giugno e sollecitato Aran a intervenire sulla definizione delle aree.

Infine COSMeD ha denunciato che il taglio selvaggio delle prerogative sindacali rischia di collocare la dirigenza pubblica al di sotto delle previsioni dell'art. 23 della legge 300/70 (Statuto dei lavoratori). I dirigenti pubblici sarebbero gli unici esclusi dallo statuto dei lavoratori tra tutti i dipendenti pubblici e privati.

La presidenza Aran ha dichiarato che farà un intervento presso la Funzione Pubblica per una proroga della validità del CCNQ sui permessi e distacchi della dirigenza e solleciterà una soluzione sulle aree contrattuali.

Sulle RSU l'Aran ha comunque prodotto una bozza di atto istitutivo e di regolamento elettorale (in allegato) pur prendendo atto della non fattibilità in tempi brevi, espressa anche da altre confederazioni.

Il tavolo verrà riconvocato dopo la ricognizione di Aran presso la funzione pubblica.

COSMeD ha ribadito che andrà valutata la situazione complessiva della contrattualistica indispensabile per la riapertura della stagione dei rinnovi contrattuali.

La delegazione COSMeD